

NONE

Associazionismo, tutti per la città

I NOSTRI COMUNI/43 – AMMINISTRAZIONE E PARROCCHIA PER UNA COMUNITÀ VIVA – IL NUOVO NIDO

Il nostro viaggio nei Comuni della diocesi fa tappa questa settimana a None, nella seconda cintura a sud di Torino, centro di 7.800 abitanti che dopo lo sviluppo industriale degli anni Settanta e Ottanta, con gli insediamenti degli stabilimenti dell'Indesit e della Fiat - oggi abbandonati - ha dovuto reinventarsi, tornando alla vocazione contadina. Nella zona sono infatti presenti diverse imprese agricole che danno lavoro ad un buon numero di famiglie del territorio.

Punto di forza è poi il commercio di vicinato, fiorente, nonostante alcune chiusure negli ultimi anni, in particolare nel centro del Paese, segno di resistenza alle enormi shopville.

«Per sostenere gli esercizi commerciali esistenti», sottolinea il sindaco Loredana Emma Brussino, rieletta lo scorso anno per un secondo mandato, «il Comune ha partecipato al bando regionale per la costituzione dei 'Distretti del Commercio', che è stato finanziato; il 'Distretto' di riferimento, che comprende None e Volvera, si chiamerà 'Terre del Chisola'. Nel mese di maggio sarà pubblicato un bando rivolto agli operatori commerciali per interventi destinati a opere di riqualificazione e rifacimento di vetrine e insegne. I contributi per i due Comuni ammontano a 51 mila euro, ogni partecipante potrà presentare progetti con richieste di intervento con un tetto massimo di 3 mila euro, fino ad esaurimento dei fondi».

Sono diversi i progetti per lo sviluppo a cui sta lavorando l'Amministrazione comunale anche con i fondi del Pnrr.

Tra i più significativi la costruzione del nuovo Asilo nido che sorgerà nell'area di fronte alla Scuola primaria Rodari (tra via San Francesco da Paola e via Faunasco): «Le risorse» prosegue il sindaco, «sono state stanziare dal Governo a maggio dello scorso anno alla scadenza del mandato amministrativo; subito dopo le elezioni, con la riconferma, siamo dunque partiti con la progettazione, i tempi sono strettissimi, abbiamo stilato un cronoprogramma serrato di lavori in modo da consegnare in tempi brevi l'opera alle famiglie nonesi».

Motore della vita sociale di None è l'associazionismo grazie alla presenza di numerosi enti, in particolare di volontariato, che in sinergia con la Proloco e il Comune propongono durante l'anno diverse iniziative e giornate di memoria per tutte le generazioni. Significativa è la presenza della Croce Verde ed anche di alcune associazioni giovanili che propongono attività ludiche, aggregative e di formazione, per esempio nelle biblioteche. Ci sono anche enti di sostegno alle persone con disabilità che offrono percorsi di inclusione.

«Le associazioni», evidenzia la prima cittadina, «rispondono sempre molto bene alle 'chiamate' del Comune in caso di manifestazioni o celebrazioni di vario genere».

Tutto un mondo che collabora attivamente anche con la parrocchia intitolata ai Santi Gervasio e Protasio.

La parrocchia, in particolare, mette a disposizione del territorio lo storico Cinema teatro Eden: «una risorsa importante per il paese e i Comuni limitrofi», sottolinea il parroco don Gian Franco Sivera, «dove vengo-



no sempre trasmessi film in prima visione con una partecipazione importante se si considera la crisi diffusa del settore». Il cinema parrocchiale, infatti, ha resistito ai duri anni della pandemia mostrando una ripresa significativa. «Abbiamo in programma alcuni lavori di riqualificazione che ammontano a circa 120 mila euro, di cui il 50% è stato stanziato dalla Regione Piemonte. Per il resto la parrocchia ha avviato una raccolta fondi che ha registrato una buona risposta da parte della comunità e di tutto il paese, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni, che conferma quanto la popolazione tenga particolarmente a quest'opera».

Tra il Comune e la parrocchia è attiva una convezione triennale (2023-2025), che sarà poi rinnovata, in merito all'utilizzo del cinema per iniziative di ambito pubblico e sociale, dal momento che sul territorio comunale sono carenti spazi aggregativi con una capienza adeguata.

Il Paese registra una buona presenza di bambini, ragazzi e giovani. «L'oratorio del sabato pomeriggio», sottolinea don Sivera, «è punto di riferimento per oltre 100 tra bambini e ragazzi, oltre agli animatori e ai volontari che seguono le diverse attività».

Sono presenti poi i cammini dei gruppi giovanili. Gli animatori in questi mesi stanno svolgendo la formazione in preparazione alle attività estive a livello dell'Unità pastorale 54, composta dalle parrocchie di None, Candiolo, Castagnole Piemonte, Vinovo-Garino e La Loggia. Significativa la partecipazione di numerosi bambini e ragazzi alla banda musicale del paese, la più giovane tra quelle dei Comuni limitrofi. È attiva una scuola di musica per la loro formazione, che collabora anche con la parrocchia.

A None sono poi ancora molto sentite le feste patronali legate alle cappelle e alle confraternite sparse per il territorio, tra queste l'antico santuario di San Ponzio lungo la statale 23.

Il Comune inoltre, grazie a fondi del Pnrr, sta lavorando anche alla ristrutturazione di due alloggi di proprietà della

parrocchia. «La gestione del progetto», precisa il sindaco, «è affidata al Cisa 12, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali, che ha l'incarico di ristrutturare i due alloggi, che poi verranno dati in affitto a persone nella fragilità. Il Comune partecipa con la messa a disposizione del personale per le pratiche di progettazione e per tutte le

necessità del caso».

La parrocchia il prossimo giovedì 15 maggio alle 21 nel cinema teatro Eden (via Roma 2) propone una serata, aperta a tutti, sul tema «Giubileo: impegno sociale e scelta di giustizia».

«Nell'Anno Santo», evidenzia don Sivera, «come ha invitato Papa Francesco, è giusto confrontarsi anche sulla finanza globale, sulla globalizzazione dei debiti, delle usure e del lavoro. Quella che un tempo era la liberazione degli schiavi, oggi può, anzi deve essere, la liberazione dai lavori indegni, da nuove forme di schiavitù, come nel caso di persone che fanno lavori remunerati pochissimo, senza diritti, dignità, sicurezze e rispetto della legalità. Ed ecco allora la proposta di una serata per riflettere sulle implicanze e le conseguenze sociali ed economiche contenute nella celebrazione del Giubileo della Speranza».

Dopo i saluti e l'introduzione del parroco, intervengono Alessandro Svaluto Ferro, direttore dell'Area Carità e Azione sociale della diocesi di Torino, don Flavio Luciano, Vicario episcopale della Diocesi di Cuneo-Fossano, e Federico Bovo, giovane della Pastorale Sociale e del Lavoro della diocesi torinese, che porterà una testimonianza.

Stefano DI LULLO



I NOSTRI COMUNI



Dopo la crisi dell'industria si punta su agricoltura e commercio di vicinato

Il cinema parrocchiale Eden, unico

luogo di aggregazione della zona, è il fiore all'occhiello della comunità come l'oratorio e la banda musicale

Prosegue il viaggio nei Comuni della nostra diocesi (che comprende Comuni delle Province di Torino, Asti e Cuneo) per capire come vive la gente, quali sono i disagi, i punti di forza, i progetti da mettere in campo per garantire ai cittadini i diritti fondamentali, lavoro, salute, casa, futuro per i giovani. Parlano amministratori, parroci, volontari, società civile. Dopo Rivoli, Chieri, Leini, Lanzo, San Mauro, Borgaro, Bra, Pianezza, Cirié, Savigliano, Pino Torinese, Alpignano, Nole Canavese, Moncalieri, Carmagnola, Caselle, Cafasse, Santena, Cuorgnè, Giaveno, Volpiano, Venaria, Castelnuovo don Bosco, Racconigi, Trofarello, Ala di Stura, Avigliana, Nichelino, Carignano, Collegno, Orbassano, Ceres, Rivalta, Cavour, Usseglio, Grugliasco, Cumiana, Gassino, Villafranca Piemonte, Reano e Vigone andiamo a None nell'Unità pastorale 54.



**Da sopra,
i giovani
dell'Oratorio
durante
una recente
iniziativa
promossa
per la
cittadinanza
in collaborazione
con
l'amministrazione
comunale;
il parroco
don Gian Franco
Sivera e il sindaco
Loredana Emma
Brussino**